



*Istituto Italiano di Cultura
Praga*

COMUNICATO STAMPA

K & K - František Krátký e Pavel Kopp, due sguardi sull'Italia.

Un secolo di fotografia nelle immagini di due boemi

Oggi, 28 maggio 2014, alle ore 18.00 verrà inaugurata presso la Cappella barocca dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga la mostra fotografica "K & K – František Krátký e Pavel Kopp, due sguardi sull'Italia. Un secolo di fotografia nelle immagini di due boemi". L'obiettivo dell'evento è porre in relazione quaranta inquadrature italiane, in formato digitale, del celebre fotografo e pittore boemo František Krátký, vissuto tra il XIX e il XX secolo, con altrettanti scatti del contemporaneo e affermato Pavel Kopp, nelle cui istantanee è possibile riconoscere un forte legame con l'Italia ove, negli anni '90, ha lavorato come diplomatico dell'appena costituita Repubblica Ceca. Nelle fotografie dei due artisti, poste a confronto, si riconoscono spaccati del paesaggio italiano simili per tema, ma distanti tra loro cronologicamente, così da poter suggerire allo spettatore una rappresentazione comparativa dei cambiamenti urbanistici e sociali di alcune località della Penisola tra la fine dell'Ottocento e gli ultimi decenni del Novecento. «A distanza di quasi un secolo» spiega infatti Cesare Colombo, noto fotografo e curatore della mostra, «i due autori ci permettono un memorabile confronto umano ed artistico nell'interpretazione del territorio e della società del nostro Paese. Gli accostamenti di soggetti simili ci faranno riflettere sulle costanti visive, nel tempo, dei nostri gesti, dei nostri comportamenti». Dalle campagne alle piazze, dai vicoli ai cortiletti di un'Italia "d'altri tempi", lo spettatore è proiettato in una trama di storie umane dai contorni sfumati e indefiniti, tali da dare voce ai ritratti di quegli uomini, donne e bambini che animano, con la loro presenza, le immagini scattate dai due fotografi ed esposte in mostra.

Impreziositi da una delicata colorazione manuale in trasparenza, postuma allo scatto, i fotogrammi stereo in bianco e nero di Krátký, giunto in Italia per un reportage nel 1897, costituiscono resoconti suggestivi dei viaggi dell'artista in varie città: Roma, Firenze, Pisa, Genova, Torino, Milano, Venezia e Verona. All'incirca cento anni dopo, Pavel Kopp rinnova lo sguardo sul Bel Paese e propone immagini cariche di forte tensione emotiva e di una marcata naturalezza. La volontà dell'artista è consegnare al pubblico un mosaico di espressioni e volti rappresentativi di una nazione caratterizzata dall'unicità delle sue diversità sociali e culturali. Autore del volume "Istanti d'Italia", nel quale i protagonisti degli scatti prendono vita grazie alla narrativa dello scrittore Miroslav Horníček, Pavel Kopp sarà presente all'inaugurazione. L'esposizione, con ingresso gratuito, è organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con il Centro di Ricerca e di Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo (PN).